



Correggio, 19 novembre 2015
Prot. 12471

*Al Collegio dei Revisori dei Conti
Comune di Correggio*

Oggetto: relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria sull'ipotesi di accordo sull' utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015, secondo quanto previsto dalla Circolare MEF n° 25 del 19 luglio 2012

1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'art. 40 del D.Lgs 30.03.2001 n.165, al comma 3 – sexies, prevede che a corredo di ogni contratto integrativo le pubbliche amministrazioni redigono una relazione illustrativa e tecnico-finanziaria da sottoporre alla certificazione da parte degli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, c.1, stesso decreto, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di intesa con il dipartimento della funzione pubblica.

In data 19 luglio 2012, con circolare nr. 25 il MEF, dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, ha predisposto e resi noti gli schemi di relazione illustrative e tecnico-finanziaria.

In data 3 novembre 2015 è stata sottoscritta le ipotesi di utilizzo delle risorse decentrate anno 2015 del Comune di Correggio e dell'ISECS

Sulla base di quanto previsto e chiarito nella citata Circolare Rgs n.25 del 19/7/12 e seguendo gli schemi ad essa allegati è redatta la presente relazione illustrativa e tecnico-finanziaria a corredo dell' ipotesi di contratto sopra indicata

La Relazione illustrativa si compone di due distinte sezioni:

1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

1.2 Illustrazione dell' articolato del contratto

1.1 Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del contratto

Data di sottoscrizione		3 novembre 2015
Periodo temporale di vigenza		Parte economica anno 2015
Composizione della delegazione trattante		Parte pubblica: Segretario Generale, Dirigente area tecnica e Direttore Isecs Parte sindacale: CGIL FP – CISL FP -- RSU
Soggetti destinatari		Personale dipendente non dirigente
Materie trattate dal contratto integrativo		Come indicato nella circolare del Mef, gli atti di contrattazione integrativa possono appartenere a tre distinte tipologie: 1) <i>contratti integrativi normativi</i> 2) <i>contratti integrativi economici</i> 3) <i>contratti stralcio su specifiche materie</i> Il contratto oggetto della presente relazione appartiene alla <i>tipologia 2) trattandosi di ipotesi sull'utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2015</i>
Rispetto dell'iter, adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento organo di contr. interno	Mancata acquisizione della certificazione dell'organo di controllo interno in quanto presente l'organo di revisione dei conti (art. 5 comma 3 CCNL Regioni ed autonomie locali 1/4/99)
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge	Mancata adozione del Piano delle Performance previsto dall'art. 10 del D. Lgs. 150/2009 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Adozione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11 comma 2 del D. Lgs. 150/2009 con provvedimento del Commissario straordinario n° 6 del 6 febbraio 2014 e successive modificazioni. Il suddetto piano è divenuto obbligatorio per gli Enti locali solo a decorrere dal 20 aprile 2013 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lg. n° 33/2013
		Parziale assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 del D.Lgs. 150/09 in quanto norme non direttamente applicabili agli Enti Locali (delibera Civit n° 6/2011)
		Mancata validazione della Relazione della Performance dall'OIV ai sensi dell'art. 14 comma 6 del D.Lgs. 150/09 in quanto norma non direttamente applicabile agli Enti Locali (del.Civit n° 6/2011)

1.2 Illustrazione dell'articolato del contratto

A) Illustrazione di quanto previsto dal CCDI

Pe l'illustrazione dell'articolato del CCDI si rimanda ai contenuti della precedente relazione del 20 febbraio 2014 in quanto il suddetto CCDI, valido per il triennio 2013/2015, non è stato oggetto di integrazioni o modifiche.

B) Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse

VOCI DEL FONDO	Comune	Isecs
Progressioni economiche orizzontali- Art. 17, comma 2, lett. b) ccnl 1/4/99	33.000,00	62.000,00
INDENNITA' di COMPARTO Art. 33 CCNL 22.1.2004	23.000,00	40.000,00
INDENNITA' contrattuali Art. 17, comma 2, lett. d) ccnl 1/4/99 (rischio, turno, disagio, maggiorazioni...)	14.260,00	9.000,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE Art. 17, comma 2, lett. c) ccnl 1/4/99	32.100,00	29.100,00
INDENNITA Spec. Responsabilità -Art. 17, comma 2, lett. f) ccnl 1/4/99	12.500,00	9.400,00
Indennità responsabilità art. 17 comma 2) lett. i)	1.200,00	0
Indennità contrattuali nidi e scuole d'infanzia	0	27.800,00
Compensi servizi aggiuntivi art. 15 comma 1 lett. d)	3.483,00	0
Miglioramento dei servizi (progetti art. 15 commi 2 e 4 CCNL 1/4/99) Art. 17, comma 2, lett. a) CCNL 1/4/99	11.694,50	48.295,58
TOTALI	131.237,50	225.595,58

C) Effetti abrogativi impliciti

Non sussistono effetti abrogativi impliciti in quanto per l'effetto dell'art. 22 del D.Lgs. 150/2009 tutta la disciplina contenuta in contratti decentrati precedenti è decaduta.

D) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità. Si richiama quanto già indicato nel punto A)

E) Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio della selettività delle progressioni economiche. Si richiama quanto già indicato nel punto A)

F) Illustrazione dei risultati attesi con la sottoscrizione del contratto integrativo.

I principali risultati attesi con la sottoscrizione del contratto sono:

- la corresponsione degli istituti premianti legati al raggiungimento degli obiettivi previsti dagli strumenti di programmazione gestionale dell'Ente (piani di performance o progetti art. 15 commi 2 e 4 ccnl 1/4/99 coerenti con il piano obiettivi dell'Ente), in coerenza con il titolo II del D.Lgs 150/2009;
- la corresponsione di alcuni istituti contrattuali utili all'organizzazione e all'erogazione dei servizi (come ad esempio la turnazione, lo svolgimento di compiti che comportano assunzione di responsabilità specifiche ecc.);
- l'incentivazione delle azioni che producano un beneficio economico per l'Amministrazione in termini di riduzione di costi o aumenti di entrata e miglioramenti organizzativi con ricadute positive sui servizi offerti..

2. RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Si riportano, fra l'altro, le indicazioni di cui la relazione di cui al prot. 9958 del 18 settembre 2015
La suddetta relazione si compone di quattro distinte sezioni:

2.1 La costituzione del Fondo Risorse decentrate per la contrattazione integrativa – anno 2015

2.2 Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

2.3 Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

2.4 Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

2.1 La costituzione del Fondo Risorse decentrate per la contrattazione integrativa – anno 2015

La presente sezione si compone di cinque distinti paragrafi:

2.1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (risorse decentrate stabili)

2.1.2 Risorse decentrate variabili

2.1.3 Decurtazioni del fondo

2.1.4 Tabella di sintesi della costituzione del Fondo risorse decentrate

2.1.5 Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Prima di procedere con il dettaglio delle risorse decentrate occorre premettere che è pervenuta la risposta della Corte dei Conti Emilia Romagna (parere 139/2015) ad un quesito posto dal questo Comune in merito agli eventuali limiti nella costituzione del fondo anno 2015, a seguito del venir meno del blocco al trattamento economico accessorio disposto per il periodo 2011/2014 dal DL. 78/2010 e successive integrazioni. Il quesito posto era il seguente: *si richiede un parere in merito alla corretta interpretazione dell'ultimo periodo dell'art. 9, comma 2-bis, del d.l. n. 78 del 2010, nel testo oggi vigente, che così recita A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo. In particolare, si chiede se nella determinazione del fondo risorse decentrate 2015 e anni successivi, dopo avere reso permanente la riduzione operata per il rispetto della prima parte dell'art. 9, comma 2-bis, citato, si possono applicare gli istituti contrattuali vigenti, anche per eventuali incrementi di natura variabile, sussistendone le condizioni, e se i suddetti debbono avvenire ancora entro il limite del tetto del fondo 2010*".

La Corte nel punto 2.4 ha così risposto "il tetto del fondo 2010 è da ritenersi sostituito da quello introdotto dalla normativa di cui all'art.9, comma 2-bis, del D.L. n.78/2010, inserito in sede di conversione dalla legge n.122/2010, come modificato dall'art.1, comma 456, della legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014)"; pertanto, da quanto sopra espresso il tetto del fondo 2010 non opera più ed è stato sostituito dal vincolo introdotto dall'art. 1 comma 456 della legge 147/2013 che impone, dal 2015, di consolidare le decurtazioni operate nel periodo precedente (2011/2014). A conferma di quanto sopra, nel punto 2.3 si legge anche "nell'ambito delle risorse del fondo come rideterminato per il 2015, e dunque nel rispetto del nuovo limite imposto dalla normativa ricordata (art. 1 comma 456 della legge 147/2013), potranno trovare applicazione gli istituti contrattuali vigenti, anche per eventuali incrementi di natura variabile, sussistendone le condizioni" ; pertanto, dopo avere rispettato il disposto dell'art. 1 comma 456 della Legge 147/2013) che prevede "A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo", si possono applicare,

sussistendone le condizioni specifiche, gli istituti contrattuali vigenti (tutti gli istituti, fissi e variabili), senza ulteriori specificazioni o limiti o tetti.

Pertanto, anche in base a questa affermazione, occorre determinare il fondo 2015 applicando le varie risorse fisse e variabili (secondo la vigente disciplina contrattuale) e poi decurtarlo della somma relativa alle riduzioni del periodo precedente, tenendo altresì conto del contenuto della circolare n° 20/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

2.1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

In applicazione dei CCNL vigenti, le **risorse fisse** aventi carattere di certezza e stabilità per l'anno 2015 ammontano complessivamente, al lordo delle decurtazioni di cui al punto 2.1.3, ad € **357.118,59**

Ricordato che per il quadriennio 2010/2014 le risorse decentrate degli Enti locali dovevano essere costituite nel rispetto di quanto previsto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 (divieto di superamento del tetto del 2010 e riduzione del fondo in misura proporzionale alle cessazioni di personale) e che la legge n° 147/2014 (legge di stabilità 2015), in particolare l'art. 1 comma 454, ha riformulato il suddetto art. 9 comma 2 bis come segue *“A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”*

Pertanto, le riduzioni operate sino al 31 dicembre 2014 permangono sul 2015 e sugli anni successivi.

Tuttavia, dal corrente anno il fondo risorse decentrate non deve più ridursi in proporzione alle nuove cessazioni e possono essere applicati gli istituti contrattuali vigenti la cui applicazione era stata sospesa per effetto della vigenza del citato art. 9 comma 2 bis DL 78/2010 (es. ria personale cessato).

Le risorse di cui all'art. 31 comma 2 CCNL 22/01/2004 ammontano ad € **222.181,87** e risultano sintetizzate dalla seguente tabella:

CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera a)	€ 150.036,06	
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera g)	€ 15.235,96	
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera h)	€ 3.098,74	
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera j)	€ 16.479,26	
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. m) - art. 14 comma 4)	€ 314,52	
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 1° comma (1,1% del monte salari anno 1999 ammontante ad € 3.365.212,19)	€ 37.017,33	
<i>Risorse totali</i>	€ 222.181,87	Al lordo somme trasferite unione

Le risorse di cui al CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera a) non risultano ridotte delle somme relative al personale ATA trasferito allo Stato per le motivazioni contenute nelle controdeduzioni inviate al MEF (si veda lettera di cui al prot. 806 del 26/01/2011 alle pagg. 7 e 8) e accolte dallo stesso Ministero.

Le risorse di cui all'art. 31 comma 2 sono integrate dalle seguenti

a) **art. 32 del CCNL 22/01/2004:**

2 **comma 1):** aumento dell'importo pari allo 0,62% del monte salari dell'anno 2001 (ammontante ad € 3.320.020,11), esclusa la quota della dirigenza, pari a € **20.584,00;**

3 **comma 2):** ulteriore incremento dell'importo corrispondente allo 0,50% del monte salari dell'anno 2001 (ammontante ad € 3.320.020,11), esclusa la quota della dirigenza, pari a €

16.600,90; questo incremento è consentito in quanto la spesa del personale risulta inferiore al 39% delle entrate correnti (rif. 2001) e può trovare applicazione in quanto il Comune di Correggio non è un ente dissestato o strutturalmente deficitario;

- b) **art. 4, comma 2 del CCNL 5/10/2001** integrazione dell'importo annuo della retribuzione di anzianità (RIA) in godimento da parte del personale cessato a decorrere dal 1/1/2000, pari a € **47.082,17 di cui 45.623,00** rimasto invariato nel periodo 2011/2014, come da prospetto conservato agli atti;
- c) **incrementi differenziali peo come da dichiarazioni congiunte CCNLL € 12.554,95**. Per tale incremento si è proceduto secondo il percorso previsto dall'orientamento applicativo ARAN 1725 del 11/11/2014.
- d) **art. 4, comma 1 del CCNL 9/5/2006** aumento dell'importo pari allo 0,50% del monte salari dell'anno 2003 (ammontante ad € 3.414.541,00), pari ad € **17.073,00**
- e) **art. 8 comma 2 del CCNL 11/04/2008** aumento dell'importo pari allo 0,60% del monte salari dell'anno 2005 (ammontante ad € 3.513.616,00), esclusa la quota della dirigenza, pari a € **21.081,70**

2.1.2 Risorse Variabili

Preso atto della deliberazione di Giunta comunale n° 111 del 15 Settembre 2015 ad oggetto “Atto di indirizzo per la definizione della consistenza del fondo delle risorse decentrate variabili per l'anno 2015”.

Si tratta di risorse che, non avendo carattere di certezza e stabilità nel tempo, non possono essere consolidate e debbono essere espressamente quantificate in occasione della costituzione del Fondo di ciascun anno. Ricomprendono le risorse di cui:

a) art. 15 comma 1 lettera D del CCNL 1/4/1999: quota di risorse destinate al trattamento economico del personale che opera nell'URP a seguito della stipula di convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire a quei soggetti, a titolo oneroso, servizi aggiuntivi rispetto a quelli ordinari pari a € **3.483,00**. Tale quantificazione è stata effettuata tenendo a riferimento i criteri applicati dall'Ente negli ultimi anni e approvati formalmente con Deliberazione di G.C. 67 del 12 luglio 2010

b) all'art. 15, comma 2, del CCNL 1/4/1999 (max 1,2% monte salari 1997): 34.500,00

Con riferimento alle risorse variabili relative al trasferimento di personale all'Unione, è stato “ceduto” il monte salari 1997 ammontante ad € 289.955,00 relativo ai profili professionali trasferiti, al fine di consentire all'Unione l'autonoma applicazione dell'art. 15 comma 2 del CCNL 1/4/1999, in presenza delle condizioni contrattuali ivi previste. Il restante monte salari 1997 ammontante ad € 2.879.133 è utilizzato per l'applicazione dell'1,2%, consentendo l'incremento citato di € 34.500,00

Tali risorse incrementano il fondo variabile a seguito di processi di riorganizzazione o ristrutturazione dei servizi o a specifica destinazione a progetti e obiettivi di miglioramento, secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta comunale con atto n° 111 del 15 Settembre 2015; tali risorse dovranno pertanto essere confermate alla conclusione positiva dei progetti.

c) all'art. 17 comma 5 del CCNL 1/4/1999 per € 10.641,41 di cui € 8.289,93 per isecs e € 2.351,48 per comune

Si tratta delle economie di parte stabile del fondo dell'anno precedente che possono essere riportate una tantum sul fondo dell'anno corrente e finalizzate ad incentivare le voci di parte variabile del fondo.

2.1.3 Decurtazioni del fondo risorse decentrate

Le decurtazioni operate sino al 31 dicembre 2014, così come previsto dalla precedente relazione di costituzione delle risorse decentrate anno 2014, ammontano ad € **48.949,92** e si sono così generate:

anno	importo riduzione	note
2009	€ 34.391,22	trasferimento funzioni e servizi Unione
2011	€ 1.069,50	1 cessazione decorrenza 1/7/2011
2012	€ 4.278,02	2 cessazioni decorrenza 1/4/2012
2013	€ 5.704,04	3 cessazioni di cui 1 con decorrenza 1/2/2013 e 1 con decorrenza 6/9/2013 (in realtà la cessazione è avvenuta l'8/3/2014)
2014		nuova modalità secondo calcolatore aran (personale al 1/1/13 = n° 134 e personale al 31/12/14=n° 135 - no riduzioni in presenza di incremento di unità di personale)
	€ 9.091,53	Somma decurtazioni per le cessazioni di personale (n° 5) nel periodo 2011/2014 (personale al 1/1/2010=n° 140 e personale al 31/12/2014= n° 135)
2014	€ 5.467,17	trasferimento funzioni e servizi Unione
totale	€ 48.949,92	riduzione totale anno 2015

Ai sensi del suddetto art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010, come modificato dalla legge n° 147/2013 “A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo”.

Pertanto, come già esplicitato nel punto 2.1.1, a decorrere dal corrente anno non è più operante la disposizione che imponeva alle amministrazioni pubbliche di operare le riduzioni al fondo in proporzione al personale cessato dal servizio; tuttavia per effetto della sopra citata disposizione le decurtazioni già operate nel fondo permangono, così come confermato anche dalla circolare n°20/2015 del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

2.1.4 Tabella di sintesi della costituzione del Fondo risorse decentrate

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	importi
Risorse Storiche	
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma lettera a)	€ 150.036,06
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma lettera g) somme led 1998	€ 15.235,96
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera h)	€ 3.098,74
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera j)	€ 16.479,26
CCNL 1/4/99 art. 14 comma 4	€ 314,52
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 1° comma (1,1% del monte salari anno 1999 ammontante ad € 3.365.212,19	€ 37.017,33
Unico importo consolidato anno 2003 (art. 31 c. 2 Ccnl EELL 02-05 e art. 32)	€ 222.181,87
Incrementi contrattuali	
Incremento art. 32 comma 1) e comma 2) CCNL 22/01/2004 (0,62% + 0,50% su monte salari 2001 di € 3.320.020,11)	€ 37.184,90
Incremento art. 4 comma 1 CCNL 9/5/2006 (0,5% monte salari 2003 di € 3.414.541,00)	€ 17.073,00
Incremento art. 8 comma 2 CCNL 11/04/2008 (0,6% monte salari 2005 di € 3.513.616,00)	€ 21.081,70
Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità	
RIA e assegni ad personam personale cessato (art. 4 c. 2 Ccnl EELL 00-01)	€ 47.082,17
Incrementi differenziali rinnovi ccnl dich congiunte	€ 12.554,95
Totale	€ 357.158,59
Decurtazioni	-€ 48.949,92
Totale risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	€ 308.208,67
Risorse decentrate variabili	
Art. 15 comma 2 e 4 CCNL 1/4/99 (1,2% su monte salari 1997 ridotto del monte salari trasferito unione	€ 34.500,00
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera d)	€ 3.483,00
Art. 17 comma 5 CCNL 1/4/99	€ 10.641,41
Totale risorse variabili	€ 48.624,41
TOTALE FONDO COMPLESSIVO	€ 356.833,08

2.1.5 Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Non vi sono altre risorse che alimentano il fondo e che siano collocate temporaneamente al di fuori del fondo, ad eccezione di quelle che per previsione contrattuale nazionale si finanziano con capitoli di bilancio (esempio: la 1^ parte delle indennità di comparto ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22/01/2004 relativo all'istituzione ed alla disciplina delle medesime)

2.2 Definizione delle poste di destinazione del Fondo per la contrattazione integrativa

Nelle ipotesi di contratto decentrato sottoscritte in data 3 novembre 2015, le risorse sono state così distribuite:

VOCI DEL FONDO	Comune	Isecs
Progressioni economiche orizzontali- Art. 17, comma 2, lett. b) ccnl 1/4/99	33.000,00	62.000,00
INDENNITA' di COMPARTO Art. 33 CCNL 22.1.2004	23.000,00	40.000,00
INDENNITA' contrattuali Art. 17, comma 2, lett. d) ccnl 1/4/99 (rischio, turno, disagio, maggiorazioni...)	14.260,00	9.000,00
POSIZIONI ORGANIZZATIVE Art. 17, comma 2, lett. c) ccnl 1/4/99	32.100,00	29.100,00
INDENNITA Spec. Responsabilità -Art. 17, comma 2, lett. f) ccnl 1/4/99	12.500,00	9.400,00
Indennità responsabilità art. 17 comma 2) lett. i)	1.200,00	0
Indennità contrattuali nidi e scuole d'infanzia	0	27.800,00
Compensi servizi aggiuntivi art. 15 comma 1 lett. d)	3.483,00	0
Miglioramento dei servizi (progetti art. 15 commi 2 e 4 CCNL 1/4/99) Art. 17, comma 2, lett. a) CCNL 1/4/99	11.694,50	48.295,58
TOTALI	131.237,50	225.595,58

2.2.1 Destinazioni non disponibili alla contrattazione integrativa o non regolate specificatamente dall'accordo oggetto della presente relazione

Alcune voci del fondo non sono disponibili alla contrattazione, in quanto hanno natura obbligatoria o discendono dall'applicazione del Contratto collettivo nazionale di lavoro o sono state già negoziate in precedenza, tra queste vi sono:

- le risorse consolidate Peo
- le risorse per il finanziamento delle indennità di comparto
- le risorse necessarie al finanziamento delle posizioni organizzative
- le risorse necessarie al finanziamento delle indennità di turno, rischio (indennità contrattuali)
- i compensi per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità.

2.2.2 Destinazioni specificatamente regolate dall'accordo oggetto della presente relazione

Sono state oggetto di contrattazione i compensi diretti ad incentivare il miglioramento dei servizi e i compensi per servizi aggiuntivi per conto di terzi.

2.2.3 Destinazioni ancora da regolare

Non vi sono risorse rinviate a successiva negoziazione. Tutte le risorse sono state contrattate.

2.2.4 Sintesi destinazioni

Totale destinazioni di cui al punto 2.2.1	293.360,00
Totale destinazioni di cui al punto 2.2.2	63.473,08
Totale destinazioni di cui al punto 2.2.3	0,00
Totale complessivo	356.833,08

2.2.5 Attestazione del rispetto di vincoli di carattere generale

Tra i vincoli di carattere generale, occorre verificare che le forme di trattamento economico accessorio aventi il carattere di stabilità, e che pertanto diventano sostanzialmente integrazioni stipendiali (quali ad esempio l' indennità di comparto, le progressioni orizzontali, spec

responsabilità e le posizioni organizzative), siano finanziate da risorse del fondo che abbiano un analogo carattere. Tale principio risulta essere rispettato in quanto le risorse decentrate stabili ammontano ad € 308.208,67 a fronte di € 268.900,00 corrispondenti alle voci di utilizzo del fondo che hanno il carattere di fissità sopra indicato.

Tutte le altre voci hanno comunque un carattere di variabilità in relazione all'effettivo svolgimento di alcuni compiti e responsabilità, e, per quanto riguarda i compensi incentivanti il miglioramento dei servizi, la valutazione positiva nei confronti dei dipendenti che hanno effettivamente partecipato al raggiungimento degli obiettivi di riorganizzazione o di miglioramento dei servizi dell'Ente.

Infine, con tale accordo non sono state finanziate nuove progressioni economiche orizzontali.

2.3 Schema generale riassuntivo del Fondo e confronto con il corrispondente fondo certificato dell'anno precedente

2.3.1 Confronto costituzione risorse decentrate anni 2015 e 2014

RISORSE FISSE		
Fonte contrattuale o di legge	Risorse fisse 2015	Risorse fisse 2014
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. a)	€ 150.036,06	€ 150.036,06
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. g)	€ 15.235,96	€ 15.235,96
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. h)	€ 3.098,74	€ 3.098,74
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. j)	€ 16.479,26	€ 16.479,26
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lett. m e art. 14 c. 4	€ 314,52	€ 314,52
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 1° comma	€ 37.017,33	€ 37.017,33
Risorse aggiuntive CCNL 05/10/2001 art. 4 comma 2	€ 47.082,17	€ 45.623,00
Risorse aggiuntive CCNL 22/1/2004 (art. 32 - commi 1 e 2)	€ 37.184,90	€ 37.184,90
Incremento art. 4 c. 1 CCNL 9/5/2006	€ 17.073,00	€ 17.073,00
Incremento art. 8 c. 2 CCNL 11/04/2008	€ 21.081,70	€ 21.081,70
Risorse art. 32 comma 7 CCNL 22/01/2004	€ -	€ 1.894,00
Incrementi differenziali rinnovi come da dich cong	€ 12.554,95	€ -
DECURTAZIONI totali	-€ 48.949,70	-€ 48.949,70
Totale risorse stabili	€ 308.208,89	€ 296.128,55
RISORSE VARIABILI		
Fonte contrattuale o di legge	Risorse variabili 2015	Risorse variabili 2014
Art. 15 comma 2 e 4 CCNL 1/4/99 (1,2% su monte salari 1997 ridotto del monte salari trasferito unione)	€ 34.500,00	€ 34.500,00
CCNL 1/4/99 Totale art. 15, 1° comma, lettera d)	€ 3.483,00	€ 5.150,00
Art. 17 comma 4 ccnl 1/4/99 economie anno precedente	€ 10.641,41	€ 18.320,00
Totale risorse variabili	€ 48.624,41	€ 57.970,00
RISORSE COMPLESSIVE (stabili e variabili)	€ 356.833,30	€ 354.098,55

2.3.2 Confronto utilizzo risorse decentrate anni 2015 e 2014

<i>Utilizzo risorse decentrate</i>	2015		2014	
	<i>ISECS</i>	<i>COMUNE</i>	<i>ISECS</i>	<i>COMUNE</i>
<i>Fondo PEO consolidate</i>	62.000,00	33.000,00	63.000,00	33.367,00
<i>Fondo PEO da realizzare</i>	0	0	0	0
<i>Fondo P.O.</i>	29.100,00	32.100,00	29.100,00	33.780,00
<i>Indennità varie (rischio, turno, disagio, magg)</i>	9.000,00	14.260,00	9.000,00	13.260,00
<i>Indennità comparto</i>	40.000,00	23.000,00	38.000,00	20.414,00
<i>Indennità particolari responsabilità e coordinamento</i>	9.400,00	12.500,00	9.400,00	11.150,00
<i>Indennità art. 17 comma 2 lettera i) ccnl 1/4/99</i>	0	1.200,00	0	1.200,00
<i>Indennità educatrici (art. 31 CCNL 14/9/00 e art. 6 ccnl 5/10/01)</i>	27.800,00	0	27.800,00	0
<i>Fondo nuovi servizi, per conto di terzi (URP e sportello Acer)</i>	0	3.483,00	0	5.150,00
<i>Miglioramento servizi e prod. (azioni sviluppo) – attuazione art. 15 comma 2 ccnl 1/4/99</i>	48.295,58	11.694,50	47.135,24	12.342,00
<i>Totali</i>	€ 356.833,08		€ 354.098,24	

2.4 Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

2.4.1 Verifica dei limiti di spesa (art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010)

Il limite di spesa sul fondo delle risorse decentrate, previsto dall'art. 9 comma 2 bis del D.L. 78/2010 così come modificato dalla Legge 147/2014 risulta rispettato, in quanto il fondo anno 2015 tiene conto delle riduzioni operate nel precedente periodo.

Il Responsabile Servizio Personale
F.to D.ssa Dalia Naldi

2.4.2 Copertura finanziaria

Le risorse contenute nella presente relazione non eccedono le somme stanziare in bilancio e quanto ad € 131.237,50 trovano copertura finanziaria al cap. 1085 per ciò che riguarda il solo fondo del Comune e la restante somma al capitolo di bilancio dell'Isecs destinato agli incentivi di produttività.

Il Responsabile Servizio Ragioneria
F.to Rag. Fontanesi Paolo